













# Tendenze 1

1	2	3	4	5	6
lo spirito della collezione	il capo vincente e quello in naftalina	il tessuto più utilizzato	il dettaglio più nuovo	l'accessorio più valorizzato	il colore emergente e quello «passato»
 <p><b>Thes Tzivi:</b> una snuosità statica e dinamica</p> <p><b>THES &amp; THES</b></p>	<p>Il k-way tecno cangiante vince sul blazer basic</p>	<p>Tessuti tecno, pelle, camosci e sete ma traforati</p>	<p>Inseriti di pelle laserata e ricamata con pietre dure</p>	<p>Cinturini intrecciati con pietre incastonate</p>	<p>Via libera a sabbia, bianco e blu notte. Basta con i colori flow</p>
 <p>Una donna romantica, gitana, nomade e intrigante</p> <p><b>SONIA FORTUNA</b></p>	<p>T-shirt con ricami applicati a mano. Via il classico pantalone lungo</p>	<p>Tulle e seta</p>	<p>Ricami floreali</p>	<p>Borsa, cintura, scarpe e bijoux tutti coordinati</p>	<p>Tutto in colori pastello. Al bando i colori forti</p>
 <p>Colore e leggerezza</p> <p><b>ROBERTA DI CAMERINO</b></p>	<p>Sale l'abito couture scende l'abito «non finito»</p>	<p>Il mikado</p>	<p>Il disegno originale riprodotto come fosse un quadro</p>	<p>La borsa</p>	<p>Tutte in blu rapsodia. Addio nero</p>
 <p>Lorena Salardi e Lucia Rossetti: la natura tradotta su tessuti innovativi</p> <p><b>AB SOUL</b></p>	<p>L'abito e la tunica. In naftalina il top</p>	<p>Cotoni e sete, ma assolutamente trattati</p>	<p>Fusciacche che segnano il punto vita</p>	<p>Collane in tessuto con applicati bottoni di diverse misure e collari in metallo nickel</p>	<p>Colori naturali soft. Sono finiti i colori troppo accesi</p>
 <p>Romanticismo effervescente con un'iniezione di colore e vitalità</p> <p><b>LORENZO RIVA</b></p>	<p>L'abito strizzato in vita batte il capo informale</p>	<p>Raso cangiante e sangallo «double-traforato»</p>	<p>Fusciacche in lino bicolore</p>	<p>La scarpa-sandalo con piccole zeppe e tacco a spillo</p>	<p>Il color melanzana batte l'arancione</p>
 <p>Floriana Orsetto: rinnovata couture e rinnovata poesia</p> <p><b>MALLONI</b></p>	<p>Ritorna il tubino nero, l'abito bon-ton. Basta con l'abito a balze</p>	<p>Il lino con nylon e lycra sostituisce il denim</p>	<p>Tagli «origami», scollature morbide e ricami su materiali</p>	<p>Il sandalo con gambale in pelle ricamata</p>	<p>I colori non colori come il blu polvere, le crete, il glicine fanno dimenticare i vitaminici fluo</p>
 <p>Pierluigi Fucci: lo stile rigoroso del 1960 rivisto in chiave ultramoderna</p> <p><b>FUCCI</b></p>	<p>L'abito in macramé a vita alta è di nuovo il passepartout. Al bando i jeans slavati</p>	<p>Jacquard in lino-seta</p>	<p>Il disegno «cancello» interpretato nelle fibbie e nei ricami metallici</p>	<p>La cintura</p>	<p>I colori freddi e metallici sostituiscono tutti i colori caldi ed etnici</p>
 <p>Tagli geometrici, bretelle e fasciature che esaltano la femminilità</p> <p><b>MARIA CALDERARA</b></p>	<p>Il prendisole è in. Basta con il gilet</p>	<p>I tessuti effetto carta rimpinzano lo chiffon</p>	<p>I drappaggi e le increspature</p>	<p>Una cascata di orecchini</p>	<p>Meglio i colori indefiniti e sbiaditi al colori forti e decisi</p>
 <p>Manuel Facchini: una donna lunare in un mondo onirico e in uno spazio puro</p> <p><b>BYBLOS</b></p>	<p>Microgiacche e abiti vaporosi. No ai capi con eccesso di decoro</p>	<p>Tessuti preziosi lavorati con filo di trilobato</p>	<p>Pieghe, faldoni, cannoncini</p>	<p>La cintura</p>	<p>Tutti i toni soffusi. Addio colori troppo accesi</p>
 <p>Lorella Signorino: una donna molto sexy valorizzata da linee morbide e colori naturali</p> <p><b>LOVE SEX MONEY</b></p>	<p>Indossare solo capi che fanno sentire belle e attraenti senza «subire» le imposizioni della moda</p>	<p>Via libera ai tessuti leggeri e impalpabili</p>	<p>La cintura che modella la fluidità delle forme</p>	<p>I fuseau</p>	<p>Meglio i colori naturali della lava, della roccia, dei sassi, ai colori primari troppo scontati</p>
 <p>Jerry Tommolini: la donna come «Alice nel paese delle meraviglie»</p> <p><b>PIN UP</b></p>	<p>Sexy ed elegante il costume intero, volgari i capi con i grandi loghi in evidenza</p>	<p>La garza di lino dal tatto delicato e morbido</p>	<p>Le piccole fusciacche di seta plissettata</p>	<p>I sandali dai dettagli ricercati</p>	<p>Tutto in blu Cina. No ai colori pastello</p>
 <p>Una donna selvaggia</p> <p><b>GAETANO NAVARRA</b></p>	<p>Gli shorts hanno la meglio sulle gonne lunghe</p>	<p>Mussole leggerissime</p>	<p>Teste di animali in rame rosato usate come fibbie, spille e ferma cravatte</p>	<p>Sandali alla schiava con tacco altissimo o super piatti</p>	<p>Ritornano il rosa e il militare. Mai più il nero</p>